

DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE

Il decreto legislativo del 2011, recante “Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo” (c.d. codice del turismo), prevede all’articolo 58 che “al fine di promuovere un’azione coordinata dei diversi soggetti, che operano nel settore del turismo, con la politica e la programmazione nazionale, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato, [...] è istituito il Comitato permanente di promozione del turismo in Italia”.

Il decreto del Ministro per i beni culturali n. 73 del 5 febbraio 2020, in attuazione di quanto previsto ai sensi del citato articolo 58, istituisce il Comitato permanente di promozione del turismo in Italia. Sopravvenuta la necessità di rilanciare il settore del turismo fortemente inciso dall’emergenza COVID-19, il suddetto decreto ministeriale è stato modificato, anche al fine di adeguarlo al riordino delle attribuzioni dei Ministeri disposto con il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22 e alle nuove attribuzioni della Direzione generale della programmazione e delle politiche del turismo del Ministero del Turismo.

Una volta acquisita l’intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 17 giugno 2021, è stato varato il decreto del Ministro del turismo del 23 giugno 2021, prot. n. 962, recante “Istituzioni e compiti del Comitato permanente di promozione del turismo in Italia”, che sostituisce il decreto ministeriale n. 73 del 5 febbraio 2020.

L’articolo 1 del decreto ministeriale del 2021, in attuazione di quanto disposto dal comma 3 dell’articolo 58 del codice del turismo, stabilisce i compiti del Comitato. In particolare, esso prevede che il Comitato ha la funzione di promuovere: il coordinamento delle strutture pubbliche dedicate a garantire i servizi del turista; la stipulazione di accordi di programma con le Regioni, volti all’organizzazione turistica sul territorio; la realizzazione di progetti di formazione nazionale, utili allo sviluppo e al miglioramento dell’offerta turistica; il sostegno e l’assistenza alle imprese turistiche che concorrano a riqualificare l’offerta turistica nazionale, lo sviluppo dei servizi digitali e la qualità e accessibilità dei servizi turistici; il rafforzamento dell’immagine dell’Italia nel settore turistico, con particolare riguardo ai sistemi turistici di eccellenza e allo sviluppo dei sistemi digitali, favorendo sul territorio pari opportunità di propaganda ed una comunicazione unitaria; l’organizzazione dei momenti e degli eventi di carattere nazionale ad impulso turistico, che coinvolgano territori, soggetti pubblici e privati, attraverso l’elaborazione di Linee Guida e schemi di Protocolli di intesa e di Accordi istituzionali in materia di promozione del turismo e partenariati pubblico privati; il raccordo e la cooperazione tra Regioni, Province, Comuni e istituzioni di Governo; la valorizzazione, a fini turistici, del marchio Italia e lo sviluppo di una strategia e identificazione di priorità di intervento in

materia di sviluppo dell'economia turistica; progetti finalizzati all'integrazione dell'offerta turistica anche attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali.

L'articolo 2 è relativo alla composizione del Comitato, presieduto dal Ministro del turismo o, su sua delega, dal Segretario Generale del Ministero del turismo, e costituito da un rappresentante di ciascuna delle seguenti amministrazioni: Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero della transizione ecologica, Ministero dello sviluppo economico, Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili, Ministero dell'istruzione, Ministero dell'università e della ricerca, Ministero della cultura, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Ministero del turismo nella persona del Direttore Generale della programmazione e delle politiche del turismo. Al Comitato partecipano altresì il Presidente della Conferenza dei presidenti delle Regioni e delle province autonome, il Presidente dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), il Presidente dell'Unione province d'Italia (UPI), otto rappresentanti delle Regioni, il rappresentante italiano presso il Comitato Turismo dell'OCSE, un rappresentante dell'ISTAT, un rappresentante dell'Organizzazione mondiale del turismo (UNWTO), un rappresentante dell'ENIT, un rappresentante di INVITALIA, un rappresentante delle associazioni di categoria e un rappresentante delle associazioni di categoria.

L'articolo 3 definisce il funzionamento del Comitato, stabilendo che esso si riunisce in forma plenaria, con cadenza semestrale, e in forma ristretta, di regola, una volta ogni trimestre.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 58, comma 4, del codice del turismo, il decreto ministeriale del 2021 prevede la clausola di invarianza finanziaria all'art. 4, e all'articolo 2, comma 3, stabilisce che i componenti del Comitato non hanno diritto ad alcun gettone di presenza, compenso, indennità, rimborsi spesa o emolumenti comunque denominati.

Il Comitato permanente di promozione del turismo in Italia si è riunito per la prima volta il 20 luglio 2022 al fine di valutare le linee di politica economica del Piano Strategico del Turismo 2023-2027 (PST). L'incontro, contraddistinto da un'ampia partecipazione dei soggetti interessati, ha portato all'individuazione di sottocomitati tecnici relativi alle materie dei cammini religiosi, del cicloturismo, dell'enogastronomia, nonché di quello preposto alla verifica delle sessioni tematiche degli Stati Generali del turismo, da cui sono scaturiti in seguito importanti contributi strategici e analisi dei settori specifici del complesso ecosistema turistico.

Il Comitato ha collaborato attivamente nell'individuazione delle linee strategiche del PST, nell'ambito di un percorso di condivisione e confronto che ha portato alla stesura finale del Piano contenente gli indirizzi operativi per il rilancio del turismo. In particolare, all'interno del Comitato sono state individuate le priorità e formulate le policy del Piano, al fine di incentivare la promozione e la valorizzazione dell'offerta turistica italiana.